

Sclerosi Multipla: "Relazione tra SM e Ccsvi su 75% campione"

Uno studio preliminare pubblicato a marzo sulla rivista BMC Medicine riporta nuovi dati sull'ipotesi del medico italiano Paolo Zamboni di un rapporto tra Sclerosi Multipla e il restringimento delle giugulari, malformazione chiamata Ccsvi. Lo studio condotto in collaborazione fra il Centro malattie vascolari dell'Università di Ferrara diretto da Zamboni, il centro 'BeNe' dell'ospedale Bellaria di Bologna diretto da Fabrizio Salvi e il dipartimento di neurologia e di neuroimmagini dell'Università di New York, sede di Buffalo, diretto dal professor Robert Zivadinov sarà presentato nei dettagli durante il convegno 'International society for neurovascular disease' in corso a Bologna. Oggi è attesa una conferenza stampa dello stesso Paolo Zamboni.

La ricerca ha esaminato la relazione su 24 soggetti con un'età media inferiore ai 40 anni, 18 dei quali (75%) presentavano una corrispondenza tra Sclerosi Multipla e Ccsvi. "Questo risultato indica con chiarezza come il fenomeno di degenerazione dell'assone (la componente centrale del nervo), che è in ultima analisi l'evento che porta alla disabilità - ha dichiarato Zamboni - è influenzato negativamente dal cattivo funzionamento delle vene che si ha in corso di Ccsvi".